

Dalla classicità alla stravaganza

Dal modello Luigi XV alla linea Marilyn. La Chairs Modonutti non pone alcun freno alla creatività imprimitibile sul più tradizionale degli oggetti d'arredo: la sedia. E ingrana la marcia verso nuove mete del mercato internazionale. Il resoconto del product manager Alex Modonutti
Adriana Zuccaro



Eccentricità. Tanto eccentricità quanto unica. Tinte shock abbinate a tessuti e stili raffinementamente nuovi. Per un'autentica innovazione del più tradizionale degli oggetti d'arredo. La sedia. «L'input progettuale risiede in una costante ricerca estetica, spesso all'insegna della stranezza, dell'ecclettismo. Il risultato sconvolge sempre il mondo del gusto e lo eleva verso orizzonti eccentrici e bizzarri che alla fine si tramutano in tendenza». Conosce bene il mondo del design e della moda Alex Modonutti, sa cosa vuol dire arredare un ambiente con classe ed eleganza e quando il suo estro creativo dilaga in stili tendenzialmente

stravaganti, riconosce quell'essenza della tradizione in cui l'azienda di famiglia, Chairs Modonutti, affonda le proprie radici. Dai primi attori dell'industria italiana, è riconosciuta come realtà d'eccellenza. L'azienda fondata da Giordano Modonutti nel 1967, oggi diretta dalla nuova generazione di cui Alex è rappresentante e product manager, raccoglie sotto l'etichetta "sedia friulana" una forza innovativa che spiazza la concorrenza a colpi di design e inedita creatività. Alla Chairs Modonutti gli alti e bassi del mercato odierno non incutono alcun timore. E i numeri parlano da soli. «Il personale interno all'azienda conta 40 dipendenti ma ri-



Tra i 500 modelli delle sedie Modonutti, una versione dorata ha fatto accomodare anche gli ospiti della Casa Bianca durante l'amministrazione Clinton

chiediamo costantemente la collaborazione di una serie di altre imprese in cui lavorano circa 80 addetti – spiega Alex Modonutti –. Le nostre collezioni non sono naturalmente rivolte al solo mercato italiano perché la rotta verso l'internazionalizzazione è già in marcia».


Un terzo del mercato cui la Chairs Modonutti rivolge la propria produzione è statunitense. Ma cresce la domanda in Russia, Francia, Germania, Paesi scandinavi Danimarca inclusa. Più recente è invece l'ingresso del brand friulano in Gran Bretagna dove «a Londra ci è stato affidato l'allestimento di una serie di grandi eventi con il nostro arredo "made

in Friuli" – racconta il giovane imprenditore –, dai ricevimenti istituzionali di alto livello alle sfilate delle grandi firme dell'alta moda».

Tra i 500 modelli delle sedie Modonutti, realizzate al 95 per cento con legno di faggio, una versione dorata ha fatto accomodare anche gli ospiti della Casa Bianca durante l'amministrazione Clinton. Le chairs Modonutti hanno fatto sedere i grandi della terra al vertice G8 a San Pietroburgo. Personalità della moda e dello spettacolo come Vivian Westwood hanno preso posto in sedie firmate Modonutti.

In Italia, oltre le commesse per il Grand Hotel Villa d'Este a Cernobbio o per il

Four Season della Sheraton di Milano, i migliori capitani dell'industria italiana come Gianni Agnelli o Marco Tronchetti Provera hanno condiviso un incontro seduti in sedie create dall'azienda di Cividale.

Fra i modelli che hanno dato espressione alla creatività di Alex Modonutti «la sedia Marilyn, con un imprimitur in stile Warhol, ha lo schienale in pelle ed è dipinta a mano ed è stata creata anche in jeans, tessuto emblema della modernità». Di fatto però, la creazione più importante Chairs Modonutti rimane sempre la sedia Luigi XV Medaglione, a confermare che l'innovazione autentica non può che nascere dal tradizionale. 

In queste pagine alcuni modelli delle sedie prodotte dalla Chairs Modonutti di Cividale www.chairsmodonutti.it